

A BOLOGNA IL REFERENDUM SULLA SCUOLA CHE VORREI

Il cantautore

Francesco Guccini “Voto A perché i principi sono fondamentali”

di Emiliano Liuzzi

I principi sono importanti. Francesco Guccini di politica parla sempre, anche se, che venga ascoltato o meno, non ama le strumentalizzazioni e l'eco che ogni sua parola provoca ogni volta. Sul referendum di Bologna però non ha potuto restare in silenzio. Raggiunto dal *Fatto Quotidiano* nella sua casa a Pavana, là dove ha registrato il suo ultimo disco, il cantante commenta: “Dicono che votare contro i finanziamenti alle scuole private è una questione di principio che non tiene conto dei problemi pratici? Può darsi. Nella vita si fanno tante cose solo per seguire i propri

ideali. I principi sono importanti”.

Si è schierato per il no nel referendum che secondo le previsioni rischia di spaccare il fronte che fu granitico del Partito democratico a Bologna. Dalla sua parte anche Stefano Rodotà, ma sul versante opposto il sindaco Virginio Merola e Romano Prodi, uno degli uomini che il maestroni di Pavana ha sempre sentito come tra i più vicini alla sua linea di pensiero.

UNA DIVISIONE che ha fatto emergere malumori e sottolineato ancora una volta la distanza del cantante dal Pd. “Ho già detto quello che penso, perché ci tenevo a esprimermi. Ho già detto, proprio a voi del *Fatto Quotidiano*, che non credo più

nel Pd e che non lo sento più come il mio partito, Ora non voglio aggiungere ulteriori polemiche. Semplicemente io credo che entrare alla scuola pubblica, dove si opera senza discriminazioni e senza indirizzi confessionali, sia il primo passo di ogni individuo che voglia imparare l'alterità e la condivisione. È il primo passo di ogni essere umano per diventare uomo, per diventare donna”. Diritti e uguale accesso all'istruzione, così il cantautore cita nella sua difesa il padre costituente Piero Calamandrei: “Io non posso non fare mia la

sua lezione, quella contenuta nel celebre Discorso in difesa della scuola nazionale. Da quelle parole traggio il mio augurio e il mio saluto per tutti voi: ‘Bisogna, amici, continuare a difendere nelle scuole la Resistenza e la continuità della coscienza morale’”. Parole che Guccini aveva già ricordato in occasione dell'incontro pubblico a Pistoia, lasciando un messaggio ai volontari del comitato articolo 33 a Bologna: “Sono qui con il cuore ad accompagnare la vostra campagna. Sono qui a discutere di viaggi e incontri ai [Dialoghi sull'Uomo](#) e questa coincidenza mi porta a pensare proprio alla scuola - e alla scuola dell'infanzia, pubblica laica e plurale - come uno dei luoghi fondamentali dove l'uomo prende forma e inizia il suo viaggio”.



ESPERIENZE
FORMATIVE

Entrare in un istituto pubblico è il primo passo per ogni individuo che voglia imparare l'alterità e la condivisione



Una scuola di Bologna Ansa

